



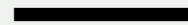
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

TENUTE PICCINI

2023



TEMI AMBIENTALI



EMISSIONI

ACQUA

RIFIUTI



1. Temi ambientali

L'attenzione riposta da Tenute Piccini Spa nell'ambito dei temi ambientali ricalca l'idea di rispetto e attenzione del territorio proprio dell'azienda.

In particolare, la tutela dell'ambiente si concretizza attraverso l'implementazione di specifiche azioni e procedure che si

prefiggono il conseguimento dei principali seguenti obiettivi, in stretto e coordinato legame con la difesa della qualità.

A.

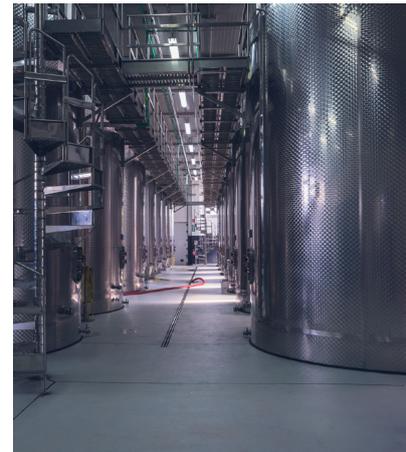
Contenimento dei consumi e dello sfruttamento delle risorse naturali (es. acqua, energia, suolo).

B.

Sostenimento e partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo.

C.

Condivisione e diffusione dei principi di riferimento per la tutela dell'ambiente sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione, attraverso il ricorso anche a momenti di formazione e istruzione.



A tali momenti specifici di valutazione si affiancano periodici meccanismi di monitoraggio quotidiano, controllo e verifica in merito all'effettiva capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi nella tutela dell'ambiente.

La valutazione, il monitoraggio, il report delle informazioni critiche alla dirigenza sono tutte pratiche di interfaccia quotidiana tra delegati e la famiglia Piccini, operativa nei suoi membri diramati all'interno della società come sopra esposto.

2 Emissioni

Tenute Piccini si impegna per una migliore gestione dei processi aziendali che generano emissioni in atmosfera.

In particolare, sono terminati nel 2023 gli studi sulla Carbon Footprint degli stabilimenti di Casole D'Elsa, Gaiole in Chianti e di Montalcino per il calcolo dell'impronta carbonica. Entro il 2025 saranno svolti ulteriori studi a riguardo.

L'azienda si impegna a valutare progetti di riduzione e/o compensazione degli impatti che generano emissioni in atmosfera, soprattutto nell'ambito dei trasporti di materiali dei fornitori.

Le attività svolte nei vari siti rilasciano emissioni dirette (Scope 1) ed emissioni indirette, generate dall'energia acquistata e consumata (Scope 2) ed altre emissioni di gas a effetto serra indirette (Scope 3).

La fonte dei fattori di emissione fa riferimento al 5° rapporto di valutazione (AR5) dell'IPCC del 2013 - Ecoinvent 3.7.1. Tutti i gas sono stati inclusi nel calcolo. Non si rilevano le emissioni di CO2 biogenica e il valore lordo delle emissioni di GHG indirette da consumi energetici basate sul mercato in tonnellate di CO2 equivalente in quanto non richiesti dai confini di studio della certificazione EQUALITAS.

L'anno base per il calcolo è il 2021, mentre per gli anni a seguire la raccolta dati è attualmente in corso. L'azienda, al fine della certificazione EQUALITAS, provvederà a rendicontare l'anno 2023 ma con consegna del relativo report nel 2025.



Emissioni dirette (Scope 1)

Lo Scope 1 rappresenta lo studio sulle emissioni dirette di gas ad effetto serra provenienti da installazioni presenti entro i confini dell'organizzazione.

TABELLA 20 - EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1) PER ANNO 2021

SEDI	VALORE LORDO DELLE EMISSIONI GHG DIRETTE (SCOPE 1) IN TONNELLATE DI CO2 EQUIVALENTE	SUDDIVISIONE
Casole D'Elsa (SI)	1.684,8910	89% carburanti caldaie e riscaldamento 11% carburanti veicoli
Gaiole in Chianti (SI)	211,2857	86% carburanti caldaie e riscaldamento 14% carburanti veicoli
Montalcino (SI)	5,3577	100% carburanti veicoli

Emissioni indirette (Scope 2)

Lo Scope 2 rappresenta lo studio sulle emissioni indirette di gas ad effetto serra derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e consumati dall'organizzazione.

TABELLA 21 - EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 2) PER ANNO 2021

SEDI	VALORE LORDO DELLE EMISSIONI GHG INDIRETTE (SCOPE 2) BASATE SULLA POSIZIONE GEOGRAFICA IN TONNELLATE DI CO2 EQUIVALENTE	SUDDIVISIONE
Casole D'Elsa (SI)	17.554,5017	Acquisto di energia elettrica 561,2078
Gaiole in Chianti (SI)	2.457,88	Acquisto di energia elettrica 189,79
Montalcino (SI)	410,381	Acquisto di energia elettrica 3,6573

Altre emissioni di gas a effetto serra (Scope 3)

Lo Scope 3 comprende tutte le altre emissioni indirette generate lungo la catena di valore dell'azienda.

TABELLA 22 - ALTRE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA(SCOPE 3) PER ANNO 2021

SEDI	VALORE LORDO DI ALTRE EMISSIONI DI GAS GHG INDIRETTE (SCOPE 3) IN TONNELLATE DI CO2 EQUIVALENTE	SUDDIVISIONE
Casole D'Elsa (SI)	Per trasporto 2.046,5174 Utilizzo prodotti e servizi acquistati dall'azienda 15.507,9843	Acquisto di energia elettrica 561,2078
Gaiole in Chianti (SI)	Per trasporto 193,2545 Utilizzo prodotti e servizi acquistati dall'azienda 2.264,6272	Acquisto di energia elettrica 189,79
Montalcino (SI)	Per trasporto 29,6710 Utilizzo prodotti e servizi acquistati dall'azienda 380,71	Acquisto di energia elettrica 3,6573

Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)

TABELLA 23 - INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) PER ANNO 2021

SEDI	RAPPORTO INTENSITÀ GHG	DENOMINATORE	TIPOLOGIE DI EMISSIONI GHG INCLUSE NEL RAPPORTO D'INTENSITÀ
Casole D'Elsa (SI)	0,001279	0,75 L	Scope 1, Scope 2, Scope 3
Gaiole in Chianti (SI)	0,0005508	0,75 L	Scope 1, Scope 2, Scope 3
Montalcino (SI)	0,0005271	0,75 L	Scope 1, Scope 2, Scope 3



Per l'esercizio 2023 l'azienda ha rendicontato i seguenti dati:

Consumo totale di energia elettrica 2023 (incluse le sedi escluse dalla Carbon Footprint: San Gimignano e Castellina in Chianti): 2.415.615 kWh per una spesa totale di euro 498.823.

Consumo totale di gas 2023 (incluse le sedi escluse dalla Carbon Footprint: San Gimignano e Castellina in Chianti): 201.666 smc per una spesa totale di euro 174.541.

Composizione del Mix energetico del fornitore di energia elettrica

TABELLA 24 - INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GHG) PER ANNO 2021

COMPOSIZIONE MIX ENERGETICO	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Fonti rinnovabili	42,40%	36,52%	100%
Carbone	8,21%	12,24%	
Gas Naturale	40,99%	42,99%	
Prodotti petroliferi	0,89%	1,88%	
Nucleare	4,45%	1,92%	
Altre fonti	3,06%	4,46%	

L'azienda ha attivato, dall'anno 2023, un contratto di acquisto di energia elettrica con un fornitore che garantisce la completa provenienza energetica da fonti rinnovabili. Al momento della pubblicazione del presente Bilancio non sono reperibili informazioni riferite alle specifiche della composizione del mix energetico.

3 . Acqua

Dato il tipo di business, l'impatto di maggior rilevanza sulle risorse ambientali è quello sulla risorsa idrica.

L'acqua è una risorsa naturale fondamentale. La questione della sua gestione è diventata sempre più rilevante nel dibattito globale sullo sviluppo sostenibile. Questo crescente interesse è dovuto all'aumento della domanda d'acqua, alla crescente scarsità idrica in molte aree e al peggioramento della qualità dell'acqua.

Tenute Piccini Spa si sviluppa su più siti legali e produttivi, descritti con puntualità nel paragrafo "La governance aziendale".

Di seguito sono rappresentati i dati riferiti alla sede di Casole d'Elsa (SI), alla sede di

Gaiole in Chianti (SI), alla sede di Montalcino (SI) e quella di San Gimignano (SI) in quanto sono monitorati costantemente per rispondere ai requisiti dello standard Equalitas.

Il monitoraggio puntuale di Castellina in Chianti (SI) sarà predisposto per gli anni a venire.

Di seguito la descrizione del luogo di prelievo idrico, della modalità di trattamento e dello scarico (D.LGS 152/06 T.U. Ambientale) suddiviso per stabilimento.

CASOLE D'ELSA (SI)

L'acqua utilizzata è acqua potabile proveniente in parte da acquedotto pubblico ed in parte da pozzi privati. L'acqua prelevata dai pozzi di proprietà è sottoposta a un processo di potabilizzazione interno (defangazione-deferrizzazione-addolcitura-clorazione-trattamento, UV - osmotizzazione). L'acqua utilizzata nel reparto produttivo viene, tramite un sistema di recupero, in parte recuperata e in parte reintrodotta a monte dell'impianto di potabilizzazione dell'acqua.

TRATTAMENTO E SCARICO DELL'ACQUA REFLUA:

Il rifiuto acqua viene trattato con un impianto di depurazione con fanghi attivi. L'acqua reflua ottenuta viene scaricata in pubblica fognatura. L'azienda sta progettando un sistema di depurazione più efficiente per scaricare in acque superficiali e per reintrodurre l'acqua prelevata nell'ambiente.



GAIOLE IN CHIANTI (SI)

APPROVVIGIONAMENTO:

L'acqua prelevata da un pozzo privato viene potabilizzata con un processo uguale a quello svolto nella sede di Casole d'Elsa.

TRATTAMENTO E SCARICO DELL'ACQUA REFLUA:

L'acqua reflua viene scaricata in acque superficiali dopo essere stata depurata con fanghi attivi.

MONTALCINO (SI)

APPROVVIGIONAMENTO:

L'acqua viene prelevata totalmente dall'acquedotto.

TRATTAMENTO E SCARICO DELL'ACQUA REFLUA:

Acque reflue scaricate in fognatura.

SAN GIMIGNANO (SI)

APPROVVIGIONAMENTO:

L'acqua prelevata da un pozzo privato viene potabilizzata tramite impianto di trattamento.

TRATTAMENTO E SCARICO DELL'ACQUA REFLUA:

L'acqua reflua viene scaricata in fognatura dopo essere stata depurata con fanghi attivi.

Al fine di verificare e monitorare la corretta gestione della risorsa idrica Tenute Piccini affida ad aziende esterne lo studio della Water Foot Print. Non ci sono aree soggette

a stress idrico. La modalità di utilizzo delle risorse idriche lungo la catena del valore.

La risorsa acqua viene utilizzata per le seguenti attività:

01.

LAVAGGIO POMPE-TUBI
FLESSIBILI-CISTERNE

02.

SCIACQUATURA
BOTTIGLIE

03.

BACINO IDRICO
ANTINCENDIO

04.

PULIZIE E
SANIFICAZIONI

Di sotto si riportano i grafici relativi al consumo di acqua, con il dettaglio delle attività intraprese da parte dell'azienda (unità di misura m³).

TABELLA 25 - CONSUMI IDRICI E SCARICHI IDRICI (ACQUE REFLUE)

Siti	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Pozzo	Acquedotto (acqua potabile)	Acqua recuperata	Acqua reflua prodotta	Pozzo	Acquedotto (acqua potabile)	Acqua recuperata	Acqua reflua prodotta	Pozzo	Acquedotto (acqua potabile)	Acqua recuperata	Acqua reflua prodotta
Casole D'Elsa	7733 m ³	16173 m ³	1013 m ³	528 m ³	19561 m ³	22247 m ³	3389 m ³	22500 m ³	28670 m ³	15337 m ³	4267 m ³	25536 m ³
Gaiole in Chianti	5442 m ³				6240 m ³				6779 m ³			
Montalcino		108 m ³				153 m ³				160 m ³		
San Gimignano									1328 m ³			

L'andamento del consumo idrico, totalmente proveniente da falda freatica, evidenzia un alternato incremento dei volumi di approvvigionamento da Pozzo e Acquedotto nel corso degli anni. Questo va di pari passo con l'aumento del volume d'affari.

Ai fini della suddivisione tra prelievo di acqua potabile e non, si considera "altra acqua" ciò che non è acquedotto nella tabella sopraindicata.

Non si rilevano problematiche nel sito di Gaiole e Montalcino.

Per quanto riguarda Casole, il grande consumo del sito ha portato alla necessità di creare un secondo pozzo artesiano che soddisfi le esigenze, senza impattare sul consumo di acqua dell'acquedotto pubblico.

Le problematiche da segnalare risultano inerenti alla disponibilità dell'acqua e ai relativi fattori economici.

In particolare, durante i lavori di ristrutturazione dello stabilimento la società ha contattato l'Acquedotto di competenza comunicando i fabbisogni, aumentati in relazione al volume d'affari.

Dal punto di vista economico, la società, seppur

facendo un importante iniziale investimento economico per la trivellazione del pozzo, conta di avere un approvvigionamento diretto che porti ad ottimizzare i costi per il consumo di acqua.

Per quanto riguarda lo smaltimento, il sito di Casole d'Elsa e quello di Gaiole in Chianti presentano un impianto di depurazione dei reflui che vengono immessi in fognatura nello stabilimento di Casole e in acque superficiali a Gaiole. Nel sito di Montalcino le acque di cantina vengono stoccate in fossa Imoff e poi immesse in fognatura.

Tenute Piccini Spa, al fine di monitorare e identificare gli impatti più rilevanti sul tema idrico e di un minore impatto economico, adotta un approccio volto alla riduzione e al controllo dei consumi e/o al miglior utilizzo della risorsa.

In particolare, annualmente, ad esempio, vengono portati avanti studi per l'implementazione di eventuali modifiche ai processi di pulizia e sanificazione interni che possono prevedere l'utilizzo di prodotti chimici più efficaci e più sostenibili. È in progetto il coinvolgimento degli stakeholders per la condivisione di dati, metodologie e tecnologie, anche al fine di individuare i soggetti più idroesigenti.

Estratto dei report impronta idrica - Water Footprint

La società Tenute Piccini Spa, per l'anno 2023, ha valutato l'impronta idrica della propria organizzazione sui siti di Montalcino (SI), Gaiole in Chianti(SI) e Casole d'Elsa (SI) . La valutazione è stata condotta in conformità ai riferimenti normativi: UNI ISO 14046:2016, UNI EN ISO 14040:2021 e la UNI EN ISO 14044:2021.

La relazione tecnica presenta i risultati delle analisi di Water Footprint Aziendale, condotte in conformità allo standard Equalitas (REV_004): "Sostenibilità della Filiera Vitivinicola: Organizzazioni, Prodotti, Denominazioni di Origine(SOPD)".

Questo standard è stato sviluppato grazie alla collaborazione tra i principali rappresentanti della filiera vitivinicola, tra cui Federdoc, Unione Italiana Vini, CSQA Certificazioni Srl, Valoritalia, 3Avino e Gambero Rosso, con l'obiettivo di promuovere una visione e un approccio uniformi alla sostenibilità nel settore.

La valutazione dell'impronta idrica include le quattro fasi di valutazione del ciclo di vita:

01.

La definizione dell'obiettivo e dello scopo e campo di applicazione

02.

Analisi dell'inventario dell'impronta idrica

03.

Valutazione dell'impatto dell'impronta idrica

04.

Interpretazione dei risultati



Le categorie d'impatto selezionate sono:

Aquatic Acidification

Impatto relativo all'aumento dell'acidificazione delle acque (misurato in Kg di Anidride Solforosa equivalente)

Aquatic Cotoxicity

Impatto relativo all'aumento della tossicità delle acque a livello di ecosistema (misurato in CTUe, Comparative Toxic Units ecotoxicity)

Human Ecotoxicity

Impatto relativo all'aumento della tossicità delle acque a livello umano (misurato in CTUh, Comparative Toxic Units for human)

Aquatic Eutrophication

Impatto relativo all'aumento dell'eutrofizzazione delle acque (misurato in Kg di Fosforo equivalente)

Water Scarcity

Impatto relativo all'utilizzo delle acque in base alla disponibilità della risorsa idrica (misurato in metri cubi equivalente)

I Report possono essere consultati come allegati del presente Bilancio di Sostenibilità.

In sintesi, per quanto riguarda l'interpretazione dei risultati, possiamo affermare che l'impatto maggiore deriva dai materiali di confezionamento e dai trasporti.

Pertanto, si ritiene utile continuare a monitorare la scelta dei materiali e delle soluzioni alternative in grado di ridurre l'impatto ambientale, con particolare attenzione ai materiali di confezionamento.

Per quanto riguarda l'imbottigliamento, l'impatto principale è causato dai materiali di confezionamento, che elevano il valore totale a livelli molto alti.

L'eutrofizzazione delle acque è principalmente dovuta all'uso di prodotti enologici in cantina.

In cantina, le principali fonti di impatto sono l'energia importata, i trasporti in ingresso e i prodotti enologici.

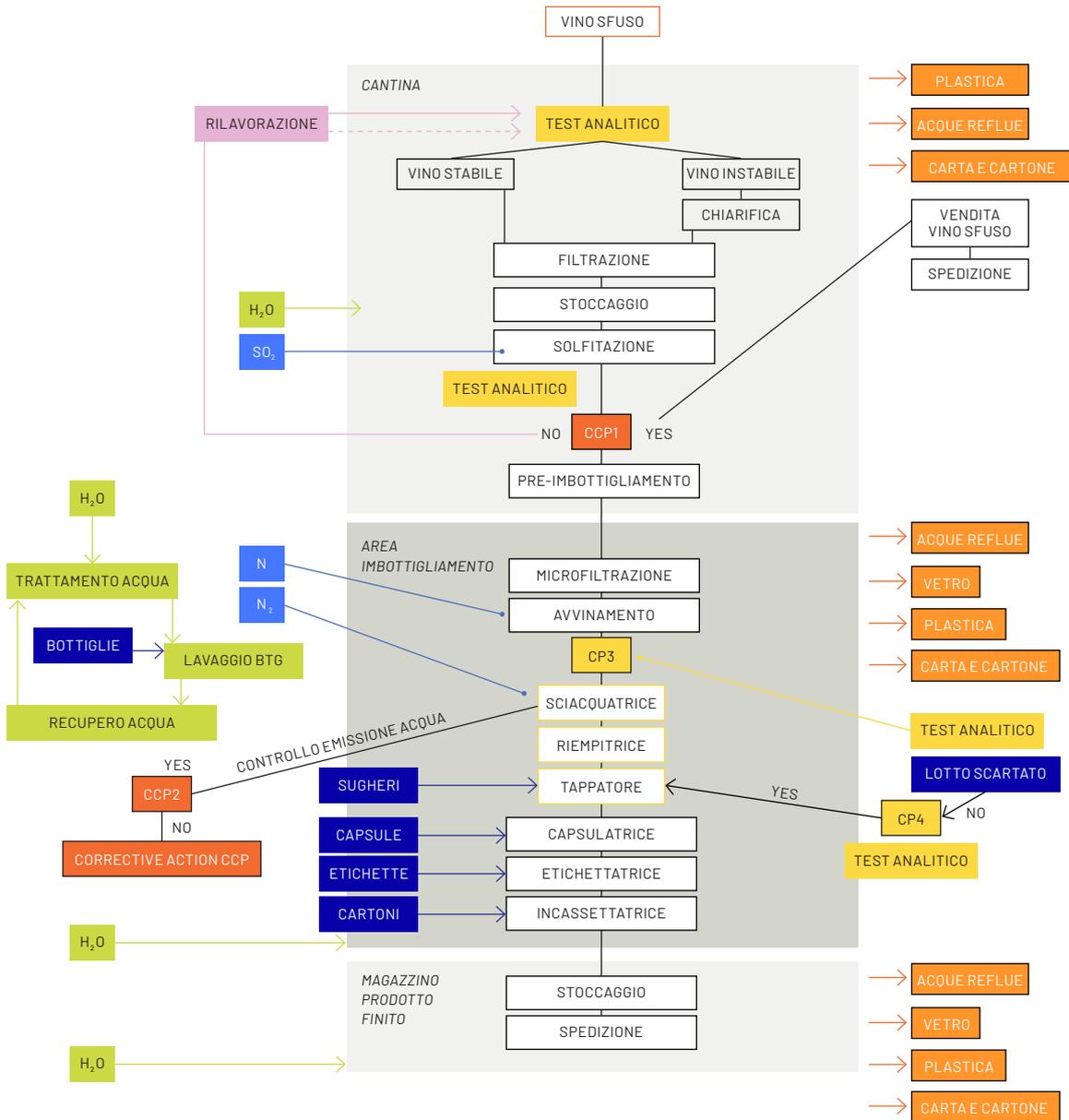
4 . Rifiuti

I rifiuti generati sono principalmente composti da materiale di imballaggio di prodotti utilizzati nel processo di preparazione del vino o scarti derivanti direttamente dal confezionamento in linea di imbottigliamento.

L'altro principale rifiuto deriva dall'acqua reflua prodotta dall'impianto di depurazione. Questo tipo di rifiuti è causato direttamente dall'attività aziendale nelle varie fasi di produzione. Di seguito, una tabella che mostra i processi produttivi e i relativi rifiuti generati.



TABELLA 27 - PROCESSO PRODUTTIVO E RELATIVI RIFIUTI



LEGENDA:

	CP		MATERIALI SECCHI
	CCP		RILAVORAZIONI
	ACQUA		ADDITIVI AZOB
	RIFIUTI		

FLUSSO:

	MATERIALI SECCHI
	RIFIUTI
	MATERIALI SECCHI
	RILAVORAZIONI
	ADDITIVI



TABELLA 27 - QUANTITÀ RIFIUTI GENERATI IN TONNELLATE E SUDDIVISIONE PER COMPOSIZIONE

2023	RIFIUTO	CASOLE	CASTELLINA	GAIOLE	MONTALCINO	SAN GIMIGNANO	KG	TON
KG RIFIUTI NON PERICOLOSI	020304					11,17		
	020701			14,36				
	020704	57,91	19,2	0,81		20,3		
	020705	28,86	7,26	22,84				
	080318							
	130701		0,6					
	150101	125,5		9,85				
	150102	48,93		2,87				
	150103	12,014	14,14	1,43				
	150104			0,15				
	150106	51,08	6,09	1,26	6,87	2,95		
	150107	117,28	4,13	2,54				
	160214	10.360						
	160211		0,092					
	160213							
	160214	0,197	0,398					
	170203							
	170405	6,08	17,54	3,4				
	170411							
	170604		0,012					
170904		2,915						
200102		5,12						
200201	7,53			7,3				
200304								
200307		0,072						
KG RIFIUTI PERICOLOSI	080111							
	150110	6,703	0,653			0,092		
	150202		0,075					
	160213							
	170301							
	170603		0,088					
200121		0,003						

La quantità riportata è espressa in tonnellate

La quantità riportata è espressa in tonnellate

TABELLA 28 - PER SUDDIVISIONE DEI RIFIUTI RECUPERATI O SMALTITI

2023		CASOLE	CASTELLINA	GAIOLE	MONTALCINO	SAN GIMIGNANO	KG	TON
KG RIFIUTI RECUPERATI	020704	57,91	19,2	0,81		20,3		La quantità riportata è espressa in tonnellate
	080318							
	130701		0,600					
	150101	125,5		9,85				
	150102	49,93		2,67				
	150103	12,014	14,14	1,43				
	150104			0,15				
	150106	51,8	6,09	1,26	6,87	2,95		
	150107	117,28	4,13	2,54				
	150110	6,703	0,353					
	150202		0,075					
	160211		0,092					
	160213							
	160214	0,197	0,398					
	16036	29,54						
	170201	0,82						
	170203							
	170204	26,36						
	170405	6,08	17,54	3,4				
	170411							
	170603		0,088					
	170604	0,53	0,012					
	170904	11,48	2,915					
200102		5,12						
200201	7,53		7,3					
200121		0,003						
200307		0,072						
KG RIFIUTI ANDATI A SMALTIMENTO (DISCARICA)	020304					11,17		La quantità riportata è espressa in tonnellate
	020701			14,36				
	020704							
	020705	28,86	7,26	22,84				
	080111							
	150110	1,183	0,300			0,0092		
	160114							
	161002	10,38						
	170301							
	170603							
200304								



TEMI SOCIALI

COMUNITÀ LOCALE

SICUREZZA ALIMENTARE, NEI LUOGHI DI LAVORO E PER L'AMBIENTE

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

ANTICORRUZIONE



1. Temi sociali

L'attenzione riposta da Tenute Piccini Spa nell'ambito dei temi sociali ricalca l'idea di rispetto e attenzione rivolta alle persone all'interno dell'azienda.

In particolare, la tutela degli aspetti sociali si concretizza attraverso l'implementazione di specifiche azioni con un doppio obiettivo: da un lato, garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori

che quotidianamente operano nel perimetro aziendale e, dall'altro, instaurare con le comunità locali collaborazioni positive.

2. Comunità locale

Con riferimento alla comunità locale, Tenute Piccini Spa si adopera per condividere sul territorio i frutti dell'attività di impresa attraverso iniziative di collaborazione e/o di supporto verso alcune tipologie di stakeholders, principalmente Onlus e associazioni sportive.

TIPOLOGIA DI STAKEHOLDER	INTERESSE DELLO STAKEHOLDER
ONLUS	BENEFICENZA, SENSIBILIZZAZIONE E SUPPORTO SOGGETTI SVANTAGGIATI
ASSOCIAZIONI SPOSRTIVE	SPONSORIZZAZIONE E SUPPORTO ECONOMICO ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA

TABELLA 29 - TIPOLOGIA E INTERESSE NELLA COMUNITÀ LOCALE

Il legame con il territorio riveste un ruolo di fondamentale importanza per la società, consapevole che la propria crescita e il raggiungimento dei propri obiettivi passano anche attraverso lo sviluppo dei luoghi in cui opera. In

particolare, la società si è distinta in merito alla promozione di diverse attività a livello locale, supportando iniziative volte alla beneficenza e alla socialità.

3. Onlus

Di seguito si riportano le attività svolte dalla società, nel corso degli anni, nei confronti degli stakeholders d'interesse



BAMBINI DELLE FATE SPA

È un'impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità.

Tenute Piccini si impegna a versare un contributo economico tutti mesi al fine di supportare la reintroduzione ed educazione al lavoro di soggetti svantaggiati, sia ragazzi che adulti.



FONDAZIONE DYNAMO CAMP ONLUS

La missione di Dynamo Camp è sostenere il diritto alla felicità dei bambini affetti da patologie gravi o croniche. A Dynamo Camp i bambini malati sono semplicemente bambini, la vera cura è ridere e la medicina è l'allegria.

Tenute Piccini svolge attività di beneficenza per l'acquisto di prodotti della fondazione al fine di supportare l'associazione nell'adempimento del suo obiettivo sociale.



AIL SIENA ONLUS

La missione di Ail Siena Onlus è quella di finanziare progetti di studio clinico e biologico sulle malattie del sangue e migliorare la cura e l'assistenza dei pazienti.

Tenute Piccini svolge attività di beneficenza volta a supportare l'associazione nella sua raccolta fondi per la ricerca e lotta alle malattie del sangue.



ARS ET VINUM II EDIZIONE

È stata fatta una donazione di alcuni prodotti per un'asta il cui ricavato è stato suddiviso tra l'associazione "Durante e dopo di noi" (per l'aiuto di ragazzi diversamente abili) e l'associazione "Il cane guida Lions" (per l'addestramento di cani da donare a persone ipovedenti e non vedenti).



FONDAZIONE CIAI

Sponsorizzazione prodotti per evento celebrativo per il decennale della Fondazione.



4. Associazioni Sportive

Tenute Piccini si impegna economicamente per aiutare le associazioni a supportare i ragazzi che si impegnano agonisticamente contribuendo alla realizzazione di indumenti sportivi, alla manutenzione dei campi e in generale al supporto economico diretto.



Tenute Piccini contribuisce economicamente attraverso sponsorizzazione all'attività dello sci club, anche al fine di realizzare indumenti tecnici come Giacche da sci per i ragazzi della squadra agonistica.



Sponsorizzazione volta a supportare l'associazione sportiva nel suo operato giornaliero (manutenzione campi, creazione indumenti sportivi).



Tenute Piccini contribuisce economicamente attraverso sponsorizzazione al fine di supportare l'associazione sportiva locale.



Tenute Piccini contribuisce economicamente attraverso sponsorizzazione al fine di supportare l'associazione sportiva locale.



Tenute Piccini si impegna economicamente per aiutare l'associazione a supportare i ragazzi del circolo tennis che praticano sport a livello agonistico, contribuendo alla realizzazione di indumenti e borsoni.



Sponsorizzazione per contribuire all'attività quotidiana dell'associazione sportiva.



Sponsorizzazione volta al sostegno della fondazione che si occupa di supportare i servizi erogati da Comuni e Associazioni di volontariato alle fasce più deboli della popolazione.



Tenute Piccini contribuisce economicamente attraverso la sponsorizzazione al fine di supportare l'associazione sportiva locale.



La società ha contribuito economicamente attraverso la sponsorizzazione al fine di supportare l'iniziativa.



La società ha contribuito economicamente all'acquisto di un'ambulanza.



Sicurezza alimentare, nei luoghi di lavoro e per l'ambiente

Tenute Piccini spa da decenni è dotato di sistemi per la gestione degli aspetti legati alla qualità del prodotto, alla sicurezza alimentare, alla sicurezza delle persone nei luoghi di lavoro e alla tutela dell'ambiente.

Tali sistemi si arricchiscono continuamente in relazione all'evolversi della normativa e alle nuove esigenze dei vari siti.

Di seguito la lista delle certificazioni di Tenute Piccini Spa su qualità, sicurezza e ambiente ottenute nei vari siti legali e produttivi:

SITO	BRC-IFS	EQUALITAS	BIOLOGICO
CASOLE D'ELSA (SI)	✓	✓	✓
GAIOLE IN CHIANTI (SI)	✓	✓	✓
CASTELLINA IN CHIANTI (SI)	✗	✗	✓
MONTALCINO (SI)	✓	✓	✓
SAN GIMIGNANO (SI)	✗	✗	✓

TABELLA 30 - CERTIFICAZIONI QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

BRC IFS



Il BRC è uno standard di qualità che ha le basi nell'HACCP e standardizza inoltre l'ambiente di lavoro ed i controlli sul prodotto e sul processo.



Lo standard IFS, invece, è uno standard internazionale condiviso tra le filiere agroalimentari della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) francese e tedesca.

BRC-IFS SONO DUE STANDARD RICHIESTI DAI CLIENTI CHE OPERANO NELLA GDO.



Sono previsti audit annuali eseguiti da enti esterni che vanno a verificare requisiti principalmente in ambito di qualità e sicurezza igienico alimentare.



Ottenere queste certificazioni quindi è importante perché permette all'azienda di garantire ai clienti finali l'operato secondo determinati requisiti igienico sanitari.



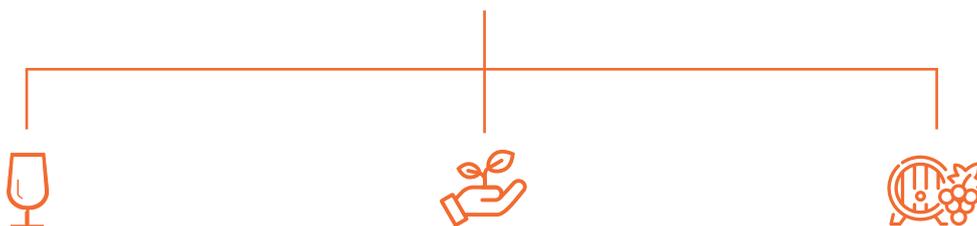
A tal fine l'azienda ha anche implementate procedure di sistema che ci permettono di mettere sul mercato prodotti controllati e sicuri.



EQUALITAS



LA CERTIFICAZIONE EQUALITAS È UNO STANDARD CHE DEFINISCE I REQUISITI SECONDO I TRE PILASTRI DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIO-ECONOMICA, NELLA FILIERA DEL VINO SOSTENIBILE.



La sua nascita vede l'impegno di varie parti interessate del settore vitivinicolo per una visione condivisa ed omogenea sulla sostenibilità.

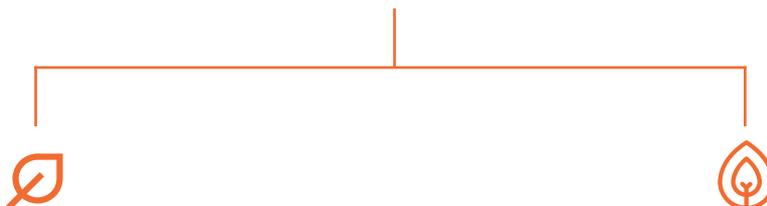
È una certificazione rilasciata alle aziende che intraprendono un percorso di Sostenibilità e prevede audit con cadenza annuale su requisiti in ambito ambientale, sociale ed economico.

È una certificazione che attesta tramite ente esterno cosa l'azienda fa in ambito di sostenibilità e rilascia un certificato di "Cantina sostenibile", per accedere a determinati tender del Nord Europa.

BIOLOGICO



LA CERTIFICAZIONE BIOLOGICA, INVECE, ATTESTA SEMPLICEMENTE CHE GLI STABILIMENTI COINVOLTI TRATTANO E MANIPOLANO VINO/UVA BIOLOGICA SECONDO LA REGOLAMENTAZIONE EUROPEA.



Sono presenti pratiche che impediscono contaminazione del prodotto con quello convenzionale.

L'origine, l'acquisto e l'uso di prodotti è conforme al trattamento di prodotto biologico.

Per quanto riguarda la sicurezza alimentare, l'azienda applica, tramite il piano di autocontrollo, un sistema di gestione dei processi strutturato sull'analisi dei rischi legati al 100% dei propri prodotti e monitora tramite gestione dei reclami eventuali problematiche relative alla sicurezza alimentare. Lo spreco alimentare è combattuto anche attraverso la rivendita dei sottoprodotti come vinacce e raspi a distillerie oppure attraverso la rivendita del vino non più consono agli standard qualitativi aziendali agli acetifici. Non si segnalano episodi di non conformità.

L'azienda ha predisposto una procedura gestionale specifica per la tracciabilità di tutti i prodotti in entrata ed in uscita dal proprio processo produttivo come previsto dal Regolamento (CE) 178/2002. Tutte le materie prime vengono prese in carico su apposito gestionale tramite il quale viene registrato e tracciato ogni movimento (fornitore di provenienza, magazzino di arrivo, utilizzo, cliente finale ecc). Anche i fornitori vengono selezionati secondo specifiche di acquisto determinate e valutati con cadenza periodica.

La tracciabilità del prodotto locale, regionale, nazionale e internazionale è totale e garantita in tutte le sue fasi tramite il modello MVV (movimenti dei prodotti vitivinicoli - D.M. del 2 luglio 2013, che recepisce quanto stabilito dal Regolamento 314/2012/UE), Consorzi di Tutela e dalla tracciabilità sul packaging (imballaggi di carta, cartone certificati FSC).

Le informazioni concernenti l'etichettatura richiedono obbligatoriamente informazioni sul luogo di produzione, lo stabilimento dove è stato eseguito l'imbottigliamento, l'indicazione del titolo alcolometrico per bevande che contengono più dell'1,2% di alcool in volume e il pittogramma indicativo del rischio sull'assunzione di alcol in gravidanza.

La normativa di riferimento per la dichiarazione nutrizionale è il Reg. 2021/2117 che introduce l'obbligo dal 08/12/23 di riportare la dichiarazione nutrizionale e l'elenco degli ingredienti nell'etichetta

dei vini spumanti. A partire dalla vendemmia 2024 l'obbligo verrà esteso anche ai vini fermi.

La normativa di riferimento per l'etichettatura ambientale è l'art. 219, comma 5 del D.LGS 152/2006.

Per quanto riguarda, invece, la salute e la sicurezza l'azienda garantisce un ambiente di lavoro sicuro e sano e adotta misure efficaci alla prevenzione di potenziali incidenti e lesioni alla salute dei lavoratori derivanti, associate o possibili nel corso del lavoro, riducendo al minimo, laddove ragionevolmente possibile, le cause di pericoli intrinseci nell'ambiente di lavoro, e tenendo conto degli standard diffusi nel settore e di ogni specifico pericolo.

Vengono definite e rispettate una chiara serie di norme e procedure in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, con particolare riferimento alla fornitura e all'impiego di dispositivi di protezione individuale, all'accesso a servizi igienici puliti e all'accesso all'acqua potabile.

L'azienda nomina un rappresentante responsabile della salute e della sicurezza del personale (RSPP come da D. Lgs. 81/08). A questa persona è affidato il coordinamento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza. Tutto il personale riceve una formazione regolare e documentata.

L'azienda, attraverso la professionalità di consulenti esterni, valuta i rischi legati a tutte le mansioni presenti nel processo e determina gli eventuali sistemi di protezione e buone pratiche per ridurre il rischio il più possibile. In base alla mansione inoltre, è previsto per ogni dipendente uno specifico piano di formazione all'assunzione e con aggiornamento a cadenza determinata.

È stato predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17 comma 1 lettera A, art. 28-29 - Testo Unico D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Dlgs. 106/09 correttivo al Testo Unico) che ha l'obiettivo di valutare i rischi connessi all'ambiente di lavoro in base alla tipologia delle mansioni al fine di prevenire incidenti e a tutelare la salute dei lavoratori della Tenute Piccini S.P.A.



Allo scopo di integrare le necessità operative della Tenute Piccini S.P.A. il Documento di Valutazione dei rischi include l'analisi delle attività svolte presso le sedi di seguito elencate:

Stabilimento di Casole d'Elsa
Stabilimento di Castellina in Chianti in Località Piazzole
Stabilimento di San Gimignano in Località Casa alla Terra
Stabilimento di Gaiole in Chianti in Via del Mulinaccio
Stabilimento di Montalcino in Località Torrenieri
Vendita diretta San Gimignano
Vendita diretta Gaiole in Chianti

Il DVR deve essere considerato un primo traguardo e quindi un processo in continuo progresso ed aggiornamento poiché le condizioni ad oggi definite possono e devono essere suscettibili di ulteriori approfondimenti in relazione all'adeguamento tecnologico e cognitivo di cui l'impresa intende avvalersi nel tempo, impiegando risorse economiche (per quanto possibili dalle situazioni contingenti) e per una adeguata formazione del personale utilizzando anche risorse professionali esterne e quanto necessario.

Con cadenza annuale le parti direttamente coinvolte nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro (datore di lavoro, responsabile servizio prevenzione e protezione RSPP, medico e RLS) si incontrano per revisionare il DVR e monitorare l'andamento e la tipologia degli infortuni avvenuti sul luogo di lavoro determinando eventuali azioni correttive da implementare.

Ai fini della prevenzione di infortuni ed in ottica di sicurezza per i lavoratori ci sono delle checklist di controllo e monitoraggio anche attraverso visite di persona per verificare aspetti igienico sanitari

ed il rispetto dei requisiti legali. Gli indicatori utilizzati ai fini del monitoraggio sono, tra gli altri, il numero degli infortuni annuali, il numero di giorni di lavoro saltati e il numero lavoratori coinvolti. Sono posti anche controlli sui macchinari preventivi e consuntivi. Talvolta, si ricerca la dinamica dell'infortunio e l'eventuale responsabilità dell'operatore coinvolto. La gestione dell'evento negativo è affidata al supporto e alla consulenza del RSPP.

Per la segnalazione di potenziali situazioni di pericolo sul lavoro, l'azienda ha predisposto una procedura apposita per gestire questo aspetto: è stato segnalato il nominativo di un consulente esterno per eventuali comunicazioni. Nel caso i dipendenti volessero comunicare con l'azienda in forma anonima, è disponibile una cassetta per la raccolta di suggerimenti e segnalazioni. Oltre a questo, i dipendenti votano periodicamente un RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), figura preposta alla comunicazione tra operatori e datore di lavoro per le questioni inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda i servizi per la salute professionale, l'azienda identifica e valuta tutti i rischi per i lavoratori in collaborazione con il medico competente, l'RLS e l'RSPP redigendo il DVR. Tra i servizi attivi sono presenti: somministrazione dei pasti supervisionata da medico nutrizionista,

attuazione delle misure di protezione e prevenzione previste, visite mediche strutturate in base alle mansioni svolta dal dipendente.

Durante il corso del 2023 non si segnalano decessi o infortuni di grave entità.

Si segnala quanto di seguito:

1

INFORTUNI DI LIEVE ENTITÀ

164.437,05

ORE LAVORATE DA TUTTI I
LAVORATORI DIPENDENTI

43.373

ORE LAVORATE DA TUTTI I
LAVORATORI NON DIPENDENTI



6 Diversità e pari opportunità

La parità di genere è un obiettivo perseguito dall'azienda.

Non è ammessa alcuna discriminazione nell'assunzione, nella retribuzione, nell'accesso alla formazione, nella promozione, nel licenziamento e nel pensionamento in base a sesso, età, religione, razza, casta, nascita, ceto sociale, disabilità, origine etnica e nazionale, nazionalità, appartenenza a

organizzazioni dei lavoratori, compresi i sindacati, affiliazione o opinioni politiche, orientamento sessuale, responsabilità familiare, stato civile o qualunque altra condizione da cui possa derivare discriminazione.

TABELLA 31 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ SUDDIVISA TRA GOVERNANCE E DIPENDENTI

	M	F	Rapporto	<30 anni	>30 anni <50 anni	>50 anni	Altri elementi di diversità da segnalare
Consiglio di Amministrazione	25%	75%	1:3			100%	/
Collegio Sindacale	100%	0%	1:0				/
Lavoratori dipendenti	63%	37%		11%	62%	27%	/

Per quanto riguarda, invece, il rapporto fra il salario di base e la retribuzione delle donne rispetto agli uomini per ciascuna categoria di dipendenti, si segnala quanto segue:

22%

Le donne, categoria operaio, ricevono una retribuzione di circa il 22% inferiore rispetto a quella degli uomini.

19%

Le donne, categoria impiegato, ricevono una retribuzione di circa il 19% inferiore rispetto a quella degli uomini.

Non si segnalano episodi di discriminazione sulla base di razza, colore, genere, religione, opinione politica, nazionalità od origine sociale, secondo le definizioni dell'OIL, nonché qualsiasi altra forma

di discriminazione che coinvolga stakeholder interni e/o esterni di tutte le attività, nel periodo di rendicontazione.

7. Anticorruzione

L'azienda attua una politica di anticorruzione in tutti i settori della propria attività.

Non sono tollerati comportamenti che comportino per qualunque dipendente o operatore vantaggi personali a discapito dell'azienda. Le decisioni che riguardano il business aziendale sono sempre prese nell'interesse dell'azienda. Le relazioni e le opinioni personali non influenzano i processi decisionali. Per impedire conflitti di interessi, i dipendenti di Tenute Piccini Spa

non dovranno lavorare al di fuori dell'azienda, se non previa autorizzazione scritta; per scongiurare ogni rischio, i dipendenti sono tenuti ad informare la Dirigenza nel caso, anche minimo, di conflitto d'interesse di qualunque tipo. I rischi sono comunque limitati e/o valutati attraverso le corrette politiche di antiriciclaggio e attraverso l'implementazione del modello 231 aziendale.





BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

TENUTE PICCINI SPA

